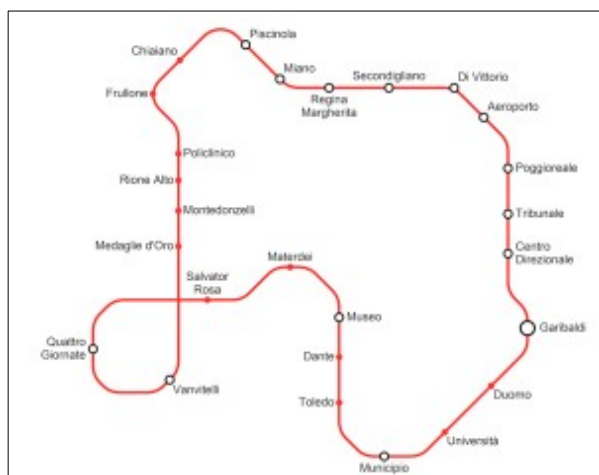


# NAPOLI, METRO PIU' VICINA AD AEROPORTO DI CAPODICHINO: APRE CANTIERE STAZIONE DI VITTORIO

di Armando Conte  
Delegato Circostrizionale CAFI Campania Basilicata



[Cliccare sull'immagine per vederla ingrandita](#)

Nel Comando dell'Aeroporto Capodichino "Ugo Niuitta", via comandante Umberto Maddalena, è avvenuta la consegna del

cantiere stazione Di Vittorio della linea 1 metropolitana di Napoli, ubicata nella zona di Capodichino.

Con l'apertura del cantiere Di Vittorio partono i lavori anche nell'ultima stazione EAV (Ente Autonomo Volturno) che consentirà la chiusura dell'anello della metropolitana di Napoli. Sono otto le stazioni che andranno realizzate per consentire un collegamento su ferro di tutta la città. La linea I della metropolitana, infatti, si ferma al momento a Piscinola nell'area Nord e a Piazza Garibaldi nel centro cittadino.

Con la realizzazione delle stazioni Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Capodichino-Di Vittorio (di competenza dell'EAV) e l'apertura di Centro direzionale, Poggioreale e Capodichino-Aeroporto (di competenza ANM - Azienda Napoletana Mobilità), a cui si aggiunge la stazione Duomo, sarà possibile raggiungere ogni quartiere della città utilizzando i mezzi pubblici.



L'obiettivo è rendere funzionale l'anello ferroviario di Capodichino per il 2024, data per la quale i convogli dell'EAV provenienti da Aversa e quelli della linea I della metropolitana di Napoli gestita da ANM in arrivo da Piazza Garibaldi, dovrebbero incrociarsi nella stazione in costruzione all'interno dell'aeroporto, snodo di una vera e propria metropolitana regionale. In attesa del completamento della stazione MetroNapoli, i passeggeri della linea EAV potranno raggiungere lo scalo partenopeo scendendo alla stazione Di Vittorio ed in attesa che venga realizzata la stazione

metropolitana dell'aeroporto internazionale di Capodichino, entro i prossimi tre anni da Di Vittorio partiranno anche delle navette per raggiungere lo scalo partenopeo distante circa 700 metri; a tal fine infatti verrà realizzata un'area di stazionamento bus.



Come tutte le stazioni sarà accompagnata da opere di riqualificazione urbana e ambientale: parcheggi, aree pedonali e parchi.

È un'opera simbolicamente molto importante essenziale per chiudere al meglio la metropolitana da Aversa a Capodichino.



L'EAV ha anche annunciato che è stato già firmato il contratto di acquisto per dieci nuovi treni che saranno utilizzati per la linea I appena l'anello della metropolitana di Napoli sarà completato.

Nel frattempo vanno avanti i cantieri delle altre fermate intermedie già avviate sulla tratta: nell'appalto integrato Piscinola/Capodichino, (diviso in tre lotti, valore complessivo dell'opera 410 milioni) sono comprese le stazioni di Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Di Vittorio. Per la prima l'apertura è prevista nel 2021, per la seconda e la terza nel 2022 e per Di Vittorio nel 2023. La linea tra Scampia e Di Vittorio dovrebbe essere quindi essere completata entro il 2023.

Nel 2024 dovrebbero essere pronte anche le stazioni di pertinenza del Comune di Napoli. Infatti sono in corso le attività preliminari per la realizzazione del tunnel Capodichino-Poggioreale per il prolungamento della linea 1 della metropolitana, che prevedono anche il posizionamento, ad una quota di 40 metri, di una "talpa" TBM – (Tunnel Boring Machine) che darà il via alla realizzazione della galleria.

La macchina, del diametro di 7 metri, inizierà a scavare la prima galleria verso Poggioreale avanzando ad una velocità media di 10 metri al giorno per una lunghezza di circa 1000 metri, scavando senza interruzione 24 ore su 24.

Il funzionamento della Talpa prevederà l'impegno di circa 19 operai per turno, per 3

turni al giorno, per un totale, compresi quelli impegnati sul piazzale, di 80 unità lavorative. Terminato lo scavo del primo tratto, la "talpa" sarà ricondotta all'inizio del tracciato per l'esecuzione dello scavo della seconda galleria, di analoga lunghezza. Da cronoprogramma, i lavori di scavo della prima galleria dureranno circa 4 mesi e per completare l'intera opera dovrebbero essere necessari poco meno di 18 mesi. I lavori sono stati affidati al Consorzio Integra, selezionato dalla società Metropolitana di Napoli, a valle di una procedura di gara europea per un importo delle opere di circa 35 milioni di euro.

Con l'esecuzione di queste gallerie sale al 90 per cento la percentuale delle opere realizzate dal Comune rispetto all'intero anello metropolitano attraverso la società Metropolitana di Napoli Spa.

Un segnale importante anche per la ripartenza dei cantieri che, a tutela della sicurezza dei lavoratori e dei cittadini, stanno riprendendo a funzionare a pieno regime per realizzare il grande progetto della metropolitana di Napoli che fino ad oggi ha collegato e riqualificato pezzi importanti della città.

Così riparte l'economia.



[Torna al sommario della Rivista](#)